

Collana a cura di Claudio Granaroli



Pasqua Teora

IN SCENA IL CAMBIAMENTO

Trasduzioni poetiche di una psicoterapeuta

con sette opere di
Ubaldo Rodari

La mia vita risiede in te

Trasportato, l'ho sentito nell'aria:
*la mia vita risiede in te, non sprecarla,
la tua in me, io non la vivrò invano.
Vivi il tuo sogno, ch'è anche il mio.*

Ed io lo sto giurando su mia madre:
spenderò i talenti e tutta la dote
che da prima che nascessi
mi avevano accumulato. La impegnerò
completamente, a rischio di indebitarmi
anche gli occhi per tornare, dopo, ancora.

La sto vedendo adesso mia madre e la tua, amico
- che da bambini con la stessa mano
ci carezzarono le labbra - da là ancora
ci stanno carezzando le gote: ma allora
siamo tutti fratelli? Siamo tutti sorelle?

É che, l'amore c'entra sempre.



Finché vola sotto il sole

Finché vola sotto il sole
crea l'ombra col suo passare.
Lo vedo dall'alto di una fortezza vuota
- veleggiare - poi anche il gabbiano si posa
e si ricongiunge con la sua ombra.

*

Credevo d'essermi liberata, e come donna,
in parte è accaduto: mi sono scoperta la testa
e i capelli ricci, le vesti al vento, le gambe nude;
poi, con il petto esposto, ho attirato sguardi,
pensando d'essermi guadagnata rispetto.

Ma è lo sguardo di un altro che da allora invisibile
mi dice come dovrei essere, cosa pensare, comprare
come appagare le voglie di quest'altro Dio Imperiale
che altrimenti mi sentirei - più di prima - meno di niente.



Opera Pax

“... *la nascita che fa nascere ...*” ha detto l’artista
Io dico, corpo vivo, terra delle origini, ombelico
matri-lineare dove vive eterna la spirale.

“... *non aver paura di vincere ...*” ha detto la restauratrice
Io dico persegui, impregnati di questa luce che avvince
e vai, attraversa il sogno degli antenati in noi redivivi.

“... *rendimi fertile ...*” ha detto la giornalista
Io dico per ognuno che passi il valico, a tratti
cammino a dorso dei bianchi muli bendati.

E dunque, passo passo sii te stessa donna
e datti alla luce - generando pace.



Un bambino nuovo viene ad usurparmi

E ne arrivano altri di bambini sempre più piccoli
e non capisco, sono appena nata anch'io,
disperata e rabbiosa vorrei farli scomparire tutti.

La mamma è triste, io non respiro, moriremo tutti!
tocca a me renderla felice, io soltanto ce la posso fare.
Il papà? Anche a lui devo pensarci io.
La mamma per lui? Neppure nei paraggi.

Stringo il pugnale nascosto in una mano fantasma:
sto in agguato, osservo tutto come piccola volpe rossa:
perché la mamma è sempre triste? Io sempre più capace
a fare teatri, magie, per sistemare i problemi di tutti.

Non ne posso più, così è già passata mezza vita
voglio uscire da questa condanna, da questo tranello
adesso vedo quasi tutto, sui bordi del mio pianeta quadrato.



Ancora in cerca

Camminiamo, e di passo in passo
il fiume sotterraneo scorre
sono millenni e le distanze incalcolabili:
l'evoluzione viene e se ne va.

Poi, qualcosa torna, rimbalza
qualcosa resta – bisogna cercare -
ma con quali strumenti posso farlo?
- ma perché questi occhi -
non mi possono bastare?



Lascia che avvenga

Lascia che avvenga la capriola dentro
il corpo già pronto in posizione raccolta
è preparato al capovolgimento
- lento o di slancio - poi non sarà più
esattamente la stessa cosa.

I gemelli funamboli abbracciati - poi
acrobati volanti – sarà forse un attimo?
non credo – ma a un tratto la metamorfosi
per tutti si fa possibile.

Non aver paura, sei sempre tu, non perdi nulla,
è dall'impasto, che si modifica la forma
e si trasforma la sostanza.



Vieni fuori da me fiore

Vieni fuori da me fiore
ti tengo vivo da quando sono nata
il profumo lo sento nelle notti gialle
e la forma m'è venuta in sogno.

Calco in me di sottilissimo argento vivo
ed ora sei qui che ti sento, più che anima
fiore, tra il cuore che trema e la mente
che vibra tra paura e impazienza, eppure
anima-vivente-fiore in me lungimirante.



Pasqua Teora, psicologa, psicoterapeuta e poeta. Nata in Basilicata, dalla prima infanzia trasferita a Milano, vive a Bergamo dal 1973.

È fondatrice del Centro Psicologia e Cambiamento dove opera come psicologa e psicoterapeuta individuale, di coppia e di gruppo.

Da anni pubblica articoli e interviste su "Via Dogana"- Rivista di Pratica Politica della Differenza ed altre riviste inerenti il cambiamento in psicoterapia. In special modo è interessata al tema della differenza e del superamento del conflitto fra maschile e femminile sia simbolico che reale nell'era del post patriarcale. Nella sua ricerca, il tema della relazione tra i sessi si estende all'osservazione dei possibili processi di pace oltre il conflitto e la capacità di resilienza nei contesti di sofferenza.

Dal 2006 ad oggi è membro attivo di un Gruppo Transculturale in Tetouan (Marocco) sui temi della migrazione e del cambiamento nei gruppi famigliari, sociali e umanitari.

Da anni scrive racconti, poesie e, in particolare, traduzioni poetiche ispirate dal setting clinico.

Oltre alla pubblicazione di numerosi contributi su riviste e saggi in ambito psicologico è autrice di alcuni saggi e raccolte di poesie:

– *Incontri e Paesaggi*, Edizioni d'Arte Signum, 2004

– *Il suo mese*, novembre, Viandante, 2008

– *La finestra sul confine – Traduzioni poetiche di una psicoterapeuta*, Viandante, 2008

– *Alla madre che Vive – il materno simbolico e carnale*, Viandante, 2010

– *Questo Tempo – Maschile femminile – frammenti di una ricerca poetica*, 2000 – 2011 Viandante, 2011.

Con la collana "Terre Sorelle" nel 2014 *Profuma l'aria e Generatività in connessioni casuali*; contributo per il saggio di Sonia Giorgi – *Il Mito di Inanna – Amore e potere al femminile nel Patriarcato* - Ed. Aracne 2015

Libretti d'artista: immagini e poesia:

• *Vivi e vegeti*, "Collana dei numeri" edizioni d'Arte Signum, 2009

• *Hamman – Tanger*, Alla pasticceria del pesce, 2012

• *Tutto è rincontro*, Alla pasticceria del pesce, 2013.

Ubaldo Rodari. Nasce a Bergamo nel 1952 e, dopo aver conseguito la maturità scientifica, intraprende l'attività artistica come autodidatta. Vive e lavora a Verbania.

Nel 1976 partecipa alle attività del gruppo milanese "Arte Contro". Nel 1977 compie un viaggio di studio a Parigi dove incontra e conosce Marc Chagall e Sonia Delaunay.

Dal 1978 al 1979 frequenta a Venezia la Scuola Internazionale di Grafica con i maestri Riccardo Licata e Giuseppe Zigaina e incontra e conosce Virgilio Guidi. Sempre in quel periodo inizia il suo impegno nel campo della didattica infantile del disegno e della pittura, attraverso laboratori sperimentali. Attualmente continua l'attività didattica per l'insegnamento delle tecniche calcografiche nell'Istituto Comprensivo "P. Carmine" di Cannobio (Vb).

È presente nelle pubblicazioni dell'International Biographical Centre di Cambridge "Who's Who in the 21st Century, 2000 outstanding artists and designers of the 20th century".

Per quindici anni è stato Consigliere del Museo del Paesaggio di Verbania, e vice-direttore per alcuni anni, interessandosi particolarmente al settore di Arte Contemporanea.

Attualmente è direttore artistico dell'associazione denominata "Il Brunitoio" Officina di Incisione e Stampa in Ghiffa, con sede presso la Sala Esposizioni nell'ex Cappellificio "Panizza" per la quale cura esposizioni di grafica, disegno e fotografia di autori moderni e contemporanei, organizzando anche incontri letterari e di approfondimento in campo musicale.

Nel 2015 ha curato la mostra "Arturo Bodini. Un omaggio" presso la sala Veratti dei Civici Musei di Varese.

È stato protagonista di numerose esposizioni personali e di oltre quaranta mostre collettive, in Italia e all'estero.



Alla pasticceria del pesce

- 1 "*Messieurs, mettez du blanc dans l'ombre*" di Aida M. Zoppetti e Claudio Granaroli
- 2 "*Lune severe*" di Sergio Romanelli e Silva Felci
- 3 "*Ballando con Eracito*" di Evelina Schatz e Sergio Alberti
- 4 "*Illusioni eluse*" di Vincenzo Marinelli e Stefano Soddu
- 5 "*Cyberdreams*" di Augusto Concato
- 6 "*Sonetti*" di Alberto Mori e Matteo Cappelletti
- 7 "*La città di Penelope*" di Patrizia Calcinardi e Alberto Amadori
- 8 "*Purpureo nettare*" di Carlo Bordini e Rosa Foschi
- 9 "*Del humo de los días*" di Antonio Albarete e Rocío Alcántara Moreno
- 10 "*Naturaleza viva*" di Antonio Tello e Susana Lozada
- 11 "*Como Lava Oscura*" Immaculada Moreno Hernández e Lucia Alvarez
- 12 "*Neanche mezzora*" di Silvio Astengo e Claudio Granaroli
- 13 "*Il nonno Carlo*" "*La casa di Zogno*" di Carlo Cavallotti
- 14 "*E venne il tempo*" di Alina Rizzi e Maimuna
- 15 "*Poesie per sub*" di Paola Cattaneo e Claudio Troncone
- 16 "*Sometimes*" di Michelangelo Coviello e Gustavo Bonora
- 17 "*Blu biscotto*" di Aida M. Zoppetti e Giovanni Sala
- 18 "*Il battito argentino*" di Ugo Magnanti e Simone Nuccetelli
- 19 "*Vivere fino in fondo*" di Ornella Belotti e Alfredo Colombo
- 20 "*Fresbees della vecchiaia*" di Giulia Niccolai e Aida Maria Zoppetti
- 21 "*Intanto che*" di Afro Somenzari e Lucia Pescador
- 22 "*Da una buona stella*" di Tullio Masoni e Sandra Moss
- 23 "*Il tempo dei desideri*" di Alberto Mari e Gino Gini
- 24 "Вольности" Александр Токарев - "*Licenze*" di Aleksandr Tokarev
- 25 "*Lai*" di Francesca Farina e Rita Gherardi
- 26 "*In attesa dei barbari*" di Mariella De Santis e Maria Teresa Conti
- 27 "*Hannam-Tanger-Tangeri, settembre 2011*" di Pasqua Teora e Johanne Durivage
- 28 "*A Paul Celan*" di Miguel Ángel Cuevas e Alvaro
- 29 "*Bruma de mar*" di Pilar Blanco Díaz e Claudio Sugliani
- 30 "*Epic errors and others*" - "*Epici errori e altri*" di Anthony Robbins e Audelio Carrara
- 31 "*Pneuma*" di Adriano Piccardi e Silva Cavalli Felci
- 32 "*La Silenziosa*" di Evelina Schatz e Italo Lanfredini
- 33 "*Persone e altro*" di Paolo Lezziero e Mario Benedetti
- 34 "*Canzoniere minimo*" di Maria Luisa Arrigoni Braccio e Mariella Bettineschi
- 35 "*I begynnelsen er sluttet - og andre dikt*" di Erik Frisch - Traduzione Nail Chiodo
- 36 "*Luoghi.*" di Francesca Farina e Fulvio Castiglioni
- 37 "*Un lupo in riva al mare*" di Silvio Tomasoni
- 38 "*Tutto è incontro*" di Pasqua Teora e Maria Micozzi
- 39 "*Io so*" di Alina Rizzi e Nadia Magnabosco
- 40 "*Elogio dei sentieri*" di Maria Luisa Arrigoni Braccio e Marcello Chiarenza
- 41 "*Al sacro banchetto*" di Angelo Scandurra e Vincenzo Piazza
- 42 "*Nodo gordiano*" di Jan Probstejn e Aleksandr Tokarev
- 43 "*Parole storpie*" di Gemma Orlandi e Paolo Facchinetti
- 44 "*Ballate dei fusi e dello stame*" di Vincenzo Guarracino e Claudia Nachtigall
- 45 "*Da Douz a Chebinka*" di Basilio Rodriguez Cañada e Claudio Granaroli
- 46 "Полторы рифмы" "*Una rima e mezzo*" di Tat'jana Ščerbina e Evelina Schatz
- 47 "*Sgriso*" di Umberto Zanetti e Mino Marra
- 48 "*Amori e dintorni*" di Donatella Mei e Bruno Bordoli
- 49 "12 посвящений" "*12 dediche*" di Michail Pogarskij
- 50 "*Echi biblici*" di Natalia Veronesi Prada e Claudio Granaroli
- 51 "*Strade*" di Giacomo Paris e Guglielmo Clivati
- 52 "*Poesie*" di Gigliola Tallone e Gianni Asdrubali
- 53 "*Proemio*" di Evelina Schatz e Marina Popova
- 54 "*El arco circunda Jericó*" - "*L'arca circonda Gerico*" Trinitario García Rodríguez e Claudio Granaroli. Traduzione di Miguel Cuevas
- 55 "*Una Sicilia deambulata*" Miguel Ángel Cuevas e Navamuel
- 56 "*La casa sull'erba*" Paolo Lezziero e Sissi Sardone
- 57 "*In scena il cambiamento*" Pasqua Teora e Ubaldo Rodari